



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

ARCHIMEDE

CAMMARATA



I.I.S.S. " ARCHIMEDE " - CAMMARATA
Prot. 0005021 del 15/05/2025
IV (Uscita)

VA

SEDE DI CASTELTERMINI

Indirizzo: MADE IN ITALY

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE A.S. 2024/2025**

Approvato dal C.d.C. nella seduta del 13/05/2025

Pubblicato all'Albo prot. n. _____ del 15/05/2025



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giuseppina Gugliotta

Giuseppina Gugliotta

INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Premessa e Breve descrizione del contesto	5
1.2 Presentazione Istituto	5
1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti Professionali	6
1.4 Profilo Professionale OperatoreProduzioni Chimiche e Competenze Tecnico professionale Operatore Produzione Chimiche	7

2 INFORMAZIONI SULLA CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe	14
2.2 Variazione del consiglio di classe	15
2.3 Profilo generale della classe	16
2.4 Presentazione della classe	17
2.5 Partecipazione delle famiglie	18

3 PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1 Educazione Civica e Didattica Digitale Integrata	18
--	----

3.2 Competenze di cittadinanza	19
3.3 Competenze specifiche per dipartimento	20
3.4 Competenze trasversali per dipartimento	22
3.5 Comportamenti comuni del consiglio di classe nei confronti della classe	24
3.6 Obiettivi socio affettivi/comportamentali	27
3.7 Verifica e valutazione	27
3.8 Strumenti di valutazione	28
3.9 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale	29
3.10 La valutazione della condotta	29
3.11 Tabella di corrispondenza voto-comportamento in presenza e durante la didattica a distanza	29
3.12 Attività extracurricolari e viaggi di istruzione	33
3.13 PCTO triennale	33
3.14 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Ed. civica e Cittadinanza e Costituzione	37

3.15 Curriculum dello studente

42

4 LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico

44

4.2 Attività effettuate in vista degli esami di stato

45

4.3 Valutazione delle prove scritte

51

4.4 Valutazione del colloquio

60

4.5 Griglia di valutazione della prova orale

62

- Religione
- Lingua e letteratura Italiana
- Storia
- Lingua inglese
- Matematica
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni
- Tecniche di produzione e di organizzazione
- Progettazione e produzione
- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
- Scienze motorie e sportive
- Cittadinanza e Costituzione

1. Premessa

Il presente documento fornisce indicazioni aggiornate che disciplinano lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025. Essa include dettagli sullo svolgimento delle prove, i criteri di valutazione e le griglie di valutazione per il colloquio orale

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

L'I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE" di Casteltermini, sezione associata dell'I.I.S.S. "Archimede" di Cammarata, opera nel territorio interno della Sicilia, in una zona montana al di sopra dei 500 m sul livello del mare. L'Istituto accoglie alunni provenienti da diversi comuni del circondario, in particolare alunni di Casteltermini e di San Biagio Platani.

Tra le risorse esistenti sul territorio, le più significative e utilizzabili per portare avanti progetti ed attività integrative alle attività curricolari sono:

- Risorse economiche: industrie (materie plastiche, caseifici, manufatti in cemento, terziario), artigianato (ferro, mobili e profilati, lavorazione di materiali lapidei);
- Risorse culturali: miniera museo Cozzo-Disi, reperti archeologici, edifici d'epoca di civile abitazione; chiese con affreschi, bassorilievi di marmo e legno, pitture, festività religiose, folklore, fiere del bestiame, ruderi, cultura popolare, scuole, strutture sportive in genere;
- Risorse naturali; patrimonio boschivo.

Le famiglie non sempre si pongono in termini propositivi e delegano le strutture esterne (scuola, parrocchie) per la formazione dei loro figli.

La popolazione studentesca dell'Istituto sceglie di frequentare i corsi esistenti perché ritiene facilmente spendibile il titolo di studio, trova poca alternativa nella scelta di altri tipi di scuola, perché costretta dai genitori e perché orientata dai professori di scuola media.

Il giudizio finale di licenza media degli allievi dell'IPIA si esprime quasi sempre in termini di sufficienza.

1.2. Presentazione Istituto

L'II.SS. "Archimede" opera nel territorio da più di quarant'anni rivestendo un ruolo importante nella realtà socio-economica e culturale non solo dei comuni di Cammarata e San Giovanni Gemini ma anche di altri paesi limitrofi quali: Casteltermini, Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi, Acquaviva Platani, Santo Stefano Quisquina, Bivona, San Biagio Platani e Campofranco.

Con il decreto assessoriale n. 68 del 02/02/2022 firmato dall'Assessore Regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla – è stato approvato il piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2022/2023. Il piano regionale ha previsto, in base a questa normativa

nazionale, l'accorpamento dell'istituto superiore "Madre Teresa di Calcutta" di Casteltermini all'Archimede di Cammarata. L'obiettivo di questa aggregazione è assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità scolastiche di una certa dimensione consentono di offrire. Difatti, questo istituto superiore potrà proporre un'offerta scolastica diversificata sul territorio e articolata in:

Istituto Tecnico – indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" – con sede a Cammarata;

Istituto Tecnico – indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – con sede a San Giovanni Gemini;

Istituto Professionale – indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" – con sede a Casteltermini;

Indirizzo Professionale Gestione delle acque e risanamento ambientale con sede Casteltermini.

Istituto Professionale – indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", corso serale – con sede a Casteltermini;

Istituto Professionale – indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" – con sede a Casteltermini;

Liceo Scientifico con sede a Casteltermini;

Istituto Tecnico – indirizzo "Tecnologico e Informatico" – con sede a Casteltermini;

Liceo Scientifico con sede a Cammarata;

Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo.

L'Istituto, quindi, garantisce un'offerta formativa piuttosto variegata; infatti, l'istruzione professionale è rivolta a coloro i quali sono motivati agli aspetti pratico-operativi dell'apprendimento, che vogliono inserirsi subito nel mondo del lavoro, pur puntando ad una formazione culturale completa che consente anche di proseguire gli studi iscrivendosi all'Università. L'istruzione tecnica offre una solida cultura generale ed una formazione tecnico-scientifica di base necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni che per continuare con gli studi universitari. Mentre, l'istruzione liceale assicura una formazione culturale ampia che consente di proseguire gli studi universitari per i diversi corsi di laurea.

1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti Professionali

Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 si fonda su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, basato sull'accorpamento delle discipline in Assi Culturali e su una declinazione di "competenze", "abilità" e "conoscenze" così come riportata nell'allegato A.

Alcune competenze in uscita sono riferibili agli Assi Culturali, comuni e di indirizzo; altre si presentano con un livello di trasversalità, la cui acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività

didattico/formativa e non può essere attribuito a un singolo asse.

Questo è il motivo per cui nel modello di programmazione, per ognuna delle “competenze obbligatorie” dell’allegato A, è prevista l’indicazione delle competenze chiave e quelle di cittadinanza che, unitamente ad essa, possono essere perseguibili.

Il D. Lgs 61/2017 dà peraltro chiare indicazioni in merito alle metodologie di apprendimento che dovranno necessariamente includere attività di tipo induttivo e dovranno prevedere un’organizzazione per unità di apprendimento (UDA), che saranno indicate in questa stessa programmazione.

1.4 Il profilo in uscita dei percorsi di istruzione professionale degli istituti Professionali

Il diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY” interviene con autonomia e responsabilità, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione degli stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite ad aree di attività specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell’esercizio di attività autonome nell’ambito dell’imprenditorialità giovanile. Il diplomato ha inoltre accesso a tutte le facoltà universitarie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell’allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell’indirizzo, in seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

CODICE ATECO: C 22

C: ATTIVITA' MANIFATTURIERE

-

**22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E
MATERIE PLASTICHE**

All’interno della personalizzazione dei percorsi, secondo il Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018-IefP-sussidiaria recepito con l’accordo territoriale del 22/10/2018 tra la regione Siciliana e l’USR per la Sicilia, sono attuati, anche con la collaborazione delle istituzioni formative di IefP, gli interventi per integrare i percorsi di istruzione professionale con attività idonee a far acquisire nell’ambito del Piano

formativo individuale (P.F.I.) di cui all'art. 5, comma 1 del «decreto legislativo» n. 61 del 13 aprile 2017, le conoscenze, le abilità e le competenze riconoscibili in termini di crediti formativi. A tal fine, nel rispetto degli standard formativi definiti dalla regione, sono utilizzati nel biennio, la quota del monte orario non superiore a 264 ore di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del «decreto legislativo», nel triennio, gli spazi di flessibilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), del «decreto legislativo», per offrire in regime di sussidiarietà la possibilità di conseguire la Qualifica di Operatore Meccanico da esterni presso le istituzioni formative di IeFP.

1.5 PROFESSIONALE DELL'OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE

L'Operatore delle Produzioni Chimiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative al trattamento, lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche. Ai fini del conseguimento della qualifica di Operatore delle produzioni chimiche, viene proposta la curvatura tra le discipline , tec.app. mat. proc. produttivi; progettazione e produzione; laboratori tecnologici ed esercitazioni, attraverso la scelta di moduli che identificano la figura dell'operatore delle produzioni chimiche.

1.6 COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALEI OPERATORE PRODUZIONI CHIMICHE

L'operatore delle produzioni chimiche è in grado di:

1. **Competenza in uscita n° 1:** Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. **Competenza in uscita n° 6:** Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
3. **Competenza in uscita n° 7:** Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

COMPETENZA N. 1

Definire e pianificare fasi di lavorazione da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni

COMPETENZA N. 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze
<p>Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti.2. Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili.3. Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.4. Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta5. Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti.2. Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione.3. Tecniche di ottimizzazione.4. Normative rilevanti in relazione all'area di attività.5. Strumenti di ricerca informatici.6. Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione.7. Gestione degli scarti.

ASSI CULTURALI COINVOLTI: Asse scientifico, tecnologico, professionale Asse matematico Asse dei Linguaggi

COMPETENZA N. 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze
<p>Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi. 2. Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale. 3. Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali. 4. Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali. 5. Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale. 2. Elementi di comunicazione aziendale. 3. Elementi fondamentali di marketing. 4. Metodiche per la valutazione dei costi diretti e indiretti. 5. Lessico di settore anche in lingua inglese. 6. Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.

ASSI CULTURALI COINVOLTI : Asse dei linguaggi Asse matematico - Asse scientifico, tecnologico, professionale

COMPETENZA N. 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze
------------------------------	----------------	-------------------

<p>Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza. 2. Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza. 3. Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nozioni di antincendio. 2. Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti. 3. La gestione amministrativa dei rifiuti: formulari, registro di carico e scarico, dichiarazioni ambientali.
---	--	---

QUADRO ORARIO - DL.VO n. 61 del 13/04/2017

TRIENNIO				
ASSI CULTURALI - AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI		ORE		
		3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi: Italiano		132	132	132
Asse dei linguaggi: Inglese		66	66	66
Asse storico sociale (Storia)		66	66	66
Asse matematico (Matematica)		99	99	99
Scienze motorie		66	66	66
IRC o alternativa		33	33	33
TOTALE AREA GENERALE		462	462	462
AREA INDIRIZZO				
ASSI CULTURALI	AREE DISCIPLINARI	ORE		
		3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico - tecnologico professionale	Tecnologie.app. mat. proc. produttivi	99/165	132 / 165	99 / 132
	Tecniche di gestione e di org. del processo produttivo		132 / 165	99 / 132
	Progettazione e produzione	132/165	132 / 165	165 / 198
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	198/297	132/165	165 / 198
TOTALE AREA INDIRIZZO		594	594	594
<i>di cui in presenza</i>		891		

2. INFORMAZIONI SULLA CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe

Assi	Disciplina	Docente
Asse dei linguaggi	Italiano	Firrer Annamaria
	Inglese	Di Naro Gaetano
Asse matematico	Matematica	Padalino Rosa Maria
Asse storico-sociale	Storia	Firrer Annamaria
	Religione	Cacciatore Giuseppina
	Scienze motorie e sportive	Sanfilippo Angelo
Asse scientifico - tecnologico professionale	Tec.org.Gest.Proc.	Padalino Filomena
	ITP Tec.Org.Gest,Proc.Tec.App.Mat.Proc.	Fiacbrino Alfredo Mirti Rosalia
	Proc. e Prod.Tec.App.Mat.Proc.	Piscopo Marialucia
	Lab. Tecn. ed Eserc.	Reina Delfina
	REFERENTE D'ISTITUTO DEL PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI ED.CIVICA	Mallia Maria

QUADRO ORARIO

Attività e insegnamenti dell'area generale comune

DISCIPLINE	SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33
Totale ore	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	561	561	561
Totale ore complessive	1056	1056	1056

Attività e insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo.

DISCIPLINE	SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	3	4	5
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	165**	132**	132**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	198	165	132
Tecnologie di produzione e di organizzazione	198	165	132
Tecniche di gestione conduzione di macchine e impianti		99	165
Di cui in compresenza	396*		198*

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali: le ore indicate con asterisco sono riferite all'attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. ** insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

2.2 Variazione del Consiglio di Classe

Discipline Curricolari	Anni di corso	Classe III	Classe IV	Classe V
Religione	3 – 4 –5	Cacciatore Giuseppina	Cacciatore Giuseppina	Cacciatore Giuseppina
Italiano	3 – 4 –5	Firrerà Annamaria	Firrerà Annamaria	Firrerà Annamaria
Storia	3 – 4 –5	Firrerà Annamaria	Firrerà Annamaria	Firrerà Annamaria
Inglese	3 – 4 –5	Di Naro Gaetano	Di Naro Gaetano	Di Naro Gaetano
Matematica	3 – 4 –5	Padalino Rosa Maria	Padalino Rosa Maria	Padalino Rosa Maria
Tecn. Appl. ai Mater. e ai Proc. Prod	3 – 4 –5	Fiaccabrino Alfredo Mirti Rosalia	Fiaccabrino Alfredo Mirti Rosalia	Fiaccabrino Alfredo Mirti Rosalia
Tecn. di Produz. e di Organizzazione	4 –5		Padalino Filomena Lo Scrudato Giuseppe	Padalino Filomena Reina Delfina
Proc. e Prod.Tec.App.Mat.Pro c.	3 - 4 –5	Bordenca Maria Concetta Falletta Ivana	Fiaccabrino Alfredo Mirti Rosalia	Piscopo Lucia Reina Delfina
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	3-4 –5	Reina Delfina	Reina Delfina	Reina Delfina
Scienze motorie e sportive	3 - 4 –5	Sanfilippo Angelo	Sanfilippo Angelo	Sanfilippo Angelo

2.3 Profilo generale della classe

Anno scolastico	Numero alunni	Iscritti per la 1° volta		Ripetenti		Nuovi alunni arrivati da altre classi e/o Istituti	
		M	F	M	F	M	F
2022/2023	6	/	5	0	-	0	1
2023/2024	5	/	5	0	-	0	-
2024/2025	4	/	4	0	-	0	-

Numero alunni diversamente abili : // Numero alunni Bes : //

SITUAZIONE DI PARTENZA			
TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DI PROFITTO	RITMO DI APPRENDIMENTO	CLIMA RELAZIONALE
<input checked="" type="checkbox"/> tranquilla <input type="checkbox"/> vivace <input type="checkbox"/> problematica <input type="checkbox"/> demotivata <input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole Altro	<input type="checkbox"/> alto <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> basso Altro	<input type="checkbox"/> sostenuto <input type="checkbox"/> produttivo <input checked="" type="checkbox"/> regolare <input checked="" type="checkbox"/> discontinuo <input type="checkbox"/> lento Altro	<input type="checkbox"/> collaborativo <input type="checkbox"/> buono <input checked="" type="checkbox"/> sereno <input type="checkbox"/> a volte conflittuale <input type="checkbox"/> problematico Altro
SUDDIVISIONE IN GRUPPI DI LIVELLO (rilevati dai test d'ingresso e dalle verifiche finora effettuate)			
(voto 9-10)		alunni 4	
A questo gruppo appartengono alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione costante e attiva. • Interesse ed impegno continuo. • Metodo di studio autonomo • Conoscenze ed abilità ottime 			

2.4 Presentazione della classe

La classe risulta composta da 4 alunne, provenienti dal terzo anno Made in Italy dello stesso istituto. La classe è abbastanza unita e nella sua totalità proveniente da Casteltermini. Gli atteggiamenti ed i comportamenti degli studenti nei confronti dello studio e dei docenti sono molto positivi.

La partecipazione all'attività didattica di ogni alunno è quasi sempre continua. Per quanto riguarda il comportamento, la classe non presenta problemi.

Dalle osservazioni effettuate dai docenti si rileva la quasi generale buona disposizione degli alunni ad apprendere.

La frequenza scolastica è costante. Gli alunni dimostrano accettazione e rispetto delle regole. Hanno dimostrato buone capacità organizzative, e la motivazione al lavoro scolastico.

Da un punto di vista didattico, è possibile individuare all'interno della classe un gruppo di ragazzi che raggiunge un ottimo livello di preparazione, essi si pongono come esempio e stimolo per il resto della classe dimostrando generosità e solidarietà verso quelli un po' meno impegnati; un secondo esiguo gruppo di allievi mostra competenze più modeste a causa di un metodo di studio non sempre adeguato.

L'interesse e l'impegno sono presenti in tutti gli alunni, essi sono caratterizzati dalla volontà di migliorare le loro competenze in tutte le materie per affrontare in modo adeguato gli esami di stato.

Negli aa.ss. 2022-2023/2023-2024/ 2024- 2025 non è stato necessario erogare attività tramite la DDI, le lezioni sono state svolte interamente in presenza.

2.5 Partecipazione delle famiglie

Per ciò che concerne il rapporto scuola- famiglia, è stato nel corso del triennio, produttivo e improntato alla massima collaborazione; i genitori costantemente informati delle attività e dell'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sono stati presenti sia durante gli incontri programmati, sia durante convocazioni per esigenze specifiche.

3 PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1 Educazione Civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con O.M.n. 183 del 7

settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione:

principi e i nuclei fondanti;

competenze;

obiettivi di apprendimento;

impianti didattici;

A seguito delle attività realizzate dalla nostra scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92 , come individuati dalle nuove Linee guida, emanate con O.M.n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare principi, valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica:

fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione.

Tre sono i nuclei concettuali intorno Costituzione

Sviluppo economico e sostenibilità

Cittadinanza digitale

Le 12 competenze e i relativi obiettivi di apprendimento, previsti dalle nuove linee guida, sono stati in ciascun Consiglio di classe nell'ambito della propria programmazione tenendo conto della necessità di graduare il percorso verticale in Unità di Apprendimento coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Tale insegnamento, articolato in 33 unità orarie, è stato sviluppato in prospettiva trasversale.

3.2 Competenze di cittadinanza

L'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle sotto elencate competenze di cittadinanza con l'apporto di ogni sapere disciplinare:

<u>COMPETENZE CHIAVE/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u>		
Ambito di intervento	Competenza Chiave educaz. permanente (22/05/2018)	Competenza Chiave di Cittadinanza Attiva
Costruzione del sé	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza Multilinguistica 3. Competenza Digitale	1. Avere la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta. 2. Avere la capacità di utilizzare lingue diverse in modo appropriato per aprirsi a modelli interculturali. 3. Manifestare l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società
Relazione con gli Altri	4. Competenze in materia di Cittadinanza 5. Competenze imprenditoriali 6. Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare	4. Progettare, utilizzare il materiale raccolto nel modo più appropriato per la realizzazione del prodotto finale. 5. Comunicare: usare i linguaggi specifici per la disciplina 6. Collaborare e partecipare all'attività didattica in modo ordinato e consapevole. Lavorare in gruppo interagendo positivamente con i compagni. Imparare ad imparare: utilizzare correttamente gli strumenti. Agire in modo autonomo e responsabile
Rapporto con la realtà	7. Competenza matematica e competenza scientifica, tecnologica e ingegneria 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	7. Risolvere problemi: scegliere le strategie più efficaci per risolvere problemi ed eseguire esercizi. 8. Sviluppare consapevolmente le proprie idee attraverso espressioni creative che comunicano e coinvolgono le diverse culture nel rapporto tra il sé e l'altro

3.3 Competenze specifiche per dipartimento

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI:

(Italiano ed Inglese)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE

(Religione e Storia)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. .

DIPARTIMENTO MATEMATICO – SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

(Matematica, Fisica ambientale, Chimica analitica e strumentale, Chimica organica, Biologia, microbiologia e tecniche di controllo ambientale, Scienze motorie e sportive)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

3.4 Competenze trasversali per dipartimento

AREA DEI LINGUAGGI

- Comprendere messaggi;
- Leggere e interpretare;
- Argomentare;
- Comunicare;
- Produrre testi:
 - letterari
 - artistici
 - multimediali
- Utilizzare strumenti;
- Interagire con culture diverse

AREA STORICO - SOCIALE

- Comprendere
 - Fatti
 - Processi
 - Eventi
- Effettuare confronti tra:
 - Epoche
 - Aree geografiche
 - Culture
- Leggere ed interpretare
 - Fonti
 - Informazioni
 - Documenti
- Collaborare/collocarsi in una dimensione spazio-temporale
- Orientarsi nel territorio
 - Analisi del tessuto socio-economico
 - Analisi delle tradizioni popolari e religiose
 - Multimediali
- Utilizzare strumenti
- Interagire con culture diverse

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- Comprendere
 - Significati logico-operativi
 - Regole e procedure
- Descrivere
- Analizzare
- Organizzare
- Risolvere problemi
- Rappresentare
 - Dati
 - Concetti
 - Simboli
- Individuare relazioni
- Utilizzare tecniche e procedure
- Applicare strategie

3.5 Comportamenti comuni del consiglio di classe nei confronti della classe

Per il conseguimento degli obiettivi programmati e per dotare gli alunni degli strumenti necessari per affrontare con una preparazione adeguata l'Esame di Stato, il C. di C. ha adoperato metodologie e strategie diverse, atte a suscitare l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni e a favorirne il successo scolastico:

Strategie
- Lezione frontale aperta agli interventi e alla discussione
- Approccio cooperativo
- Interventi individualizzati
- Insegnamento per problemi
- Lettura, comprensione e commenti di testi
- Esercitazioni guidate
- Didattica laboratoriale
- Composizioni in lingua
- Ricerca individuale e di gruppo
- Elaborazioni di schemi e mappe concettuali
- Analisi di casi pratici e professionali
- Azioni di tutoraggio

Il C-d-C., al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nella programmazione di classe, ha deciso di mettere in atto nuove e diverse strategie, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo di insegnamento/apprendimento. Il Consiglio di classe, dopo l'esperienza consolidata negli anni di pandemia, quando è stato necessario, ha utilizzato, la piattaforma Gsuite for education, resa disponibile nella nostra scuola a partire dal 16 marzo del 2020, integrato con la bacheca di nuovo argo did up, pervenendo così ad una fase sistematica e organizzata.. In questo contesto, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo di insegnamento/apprendimento. In tal caso il consiglio di classe ha concordato di adottare una metodologia, coinvolgente e diversificata, gestendo sia lezioni condivise che in remoto, consistente in:

- video-lezione, dibattiti e confronti
- visione di filmati
- flipped classroom
- relazioni su ricerche individuali e collettive
- problem solving
- esercitazioni individuali e collettive
- esercitazioni grafiche e pratiche
- elaborazione di schemi/mappe concettuali
- uso di materiali digitali (audio/video lezioni multimediali)
- esercitazioni con software didattici (tra cui quelli su Gsuite)

Il tutto è stato trasmesso e realizzato attraverso l'utilizzo della funzione Did-up del Registro elettronico Argo, della Piattaforma didattica G-Suite nonché di altre forme più agevoli nel caso di difficoltà di altro tipo (raggiungimento degli alunni, connessione internet debole, ecc.)

Gli applicativi, alla base della didattica digitale integrata, messi a disposizione della scuola e utilizzati dai docenti e dagli alunni sono quelli messi a disposizione da Gsuite for education; in particolare Classroom e Meet. La piattaforma di Classroom, è stata utilizzata per inviare e condividere materiali, compiti, link e feedback sui lavori prodotti. La stessa è stata utilizzata dallo studente per inviare esercizi e compiti svolti, per interagire con il docente e la classe su tematiche proposte dal docente e per dare e ricevere commenti.

Attraverso Meet i docenti hanno talvolta condiviso materiali per condurre discussioni ed effettuare

spiegazioni e approfondimenti.

Inoltre, Meet e Classroom, sono stati utilizzati per effettuare interventi personalizzati per gli alunni in difficoltà.

In ogni caso, si è cercato sempre di promuovere un apprendimento attivo, agganciando il nuovo ad una rete di conoscenze pregresse, preoccupandosi di volta in volta, di verificare l'esistenza dei prerequisiti necessari. Punto di riferimento costante è stato sempre l'alunno, con le sue esperienze e il suo modo di porsi dinanzi alla proposta didattica, con le sue capacità e le sue conoscenze pregresse. Percorsi, metodologie e criteri di verifica sono stati esplicitati in una sorta di patto formativo, per favorire rapporti improntati alla trasparenza e alla consapevolezza del livello di impegno richiesto per conseguire gli obiettivi ed il successo formativo.

Per il recupero di alcune lacune evidenziate nel corso dell'anno scolastico e per permettere agli alunni di affrontare agevolmente l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha messo in atto alcune strategie previste nel PTOF, approvate dal Collegio Docenti integrate con quelle programmate nella rimodulazione della programmazione di classe, e in particolare:

- Attività di potenziamento:-

Sia il docente di Italiano che quello di Chimica avevano programmato all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito di specifici progetti, interventi pomeridiani finalizzati alla preparazione dell'elaborato scritto e della discussione (analisi testuale) di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, oggetti della prima parte del colloquio.

- Recupero in itinere

Svolto in orario curricolare, in caso di diffuse insufficienze nel gruppo classe.

- Suddivisione della classe in gruppi:

Organizzato in presenza degli insegnanti tecnico- pratici e dell'organico di potenziamento per consentire il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento per gli alunni più capaci. Durante la DDI, questi interventi sono stati attivati in Google classroom.

- Studio autonomo

fornendo al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) ex alternanza scuola-lavoro hanno avuto una ricaduta positiva sugli apprendimenti disciplinari, avendo consentito agli alunni di coniugare teoria e prassi, di acquisire competenze legate al profilo di indirizzo e utili per favorire l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda i risultati ottenuti, le metodologie e strategie adottate, il senso di responsabilità e l'impegno della classe hanno consentito il conseguimento, in maniera diversificata sulla base delle soggettive potenzialità, degli obiettivi prefissati e lo svolgimento dei programmi come preventivato. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'apposita sezione.

3.6 Obiettivi socio affettivi/comportamentali

	Descrizione degli obiettivi	Breve	Medio	Lungo
1	<p><i>Essere consapevoli del proprio ruolo di studente</i></p> <p>L'alunno dovrà comprendere che per una giusta convivenza in qualsiasi contesto sociale e quindi anche in classe, occorre avere rispetto per gli altri ed osservare le regole stabilite. Attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso interventi individualizzati si è cercato in classe di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare alla legalità - Stimolare ad un comportamento corretto - Stimolare all'accettazione delle diversità 	x		
2	<p><i>Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti e del materiale di lavoro</i></p> <p>Attraverso lezioni frontali si è cercato di far comprendere agli alunni l'importanza del rispetto e dell'uso corretto degli strumenti di lavoro forniti dalla scuola ed inoltre attraverso lezioni di tipo laboratoriale si sono abituati gli alunni ad organizzare il proprio lavoro a partire dalla progettazione fino all'esecuzione dell'attività.</p>		x	
3	<p><i>Potenziare il senso di responsabilità e di autostima</i></p> <p>Attraverso interventi individualizzati ed un approccio di tipo cooperativo si è cercato di sollecitare l'alunno ad assumere un ruolo attivo dandogli la sicurezza di essere rispettato ed accettato, non colpevolizzandolo mai per l'eventuale errore, ma facendoglielo percepire come un momento di crescita, cogliendo da esso l'occasione per un adeguato rinforzo.</p>		x	
4	<p><i>Sviluppare le capacità inventive e comunicative</i></p> <p>Attraverso un approccio cooperativo e lezioni di tipo laboratoriale si è cercato di far scattare le potenzialità di tipo creativo degli alunni che sono state messe a disposizione del gruppo in un clima di collaborazione e comunicazione.</p>			x

3.7 Verifica e valutazione

Gli insegnanti hanno inteso accertare il possesso delle conoscenze ed il loro livello, analogamente hanno verificato la padronanza di trasferire quanto appreso nell'operatività in genere e le capacità di effettuare approfondimenti personali nonché di elaborazione critica là dove se ne presentava l'occasione. La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dai criteri individuati dalla programmazione del C.d.C., inoltre, i docenti hanno inteso valutare se nell'ambito formativo e professionale vi sono stati condizionamenti e inibizioni socio familiari che ne hanno influenzato il rendimento.

Per accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati, l'efficacia dell'itinerario didattico seguito con il processo di insegnamento-apprendimento, il Consiglio di Classe ha effettuato verifiche, periodiche e sistematiche, avvalendosi di diversi strumenti:

- Prove scritte;

- Prove orali (interrogazioni individuali, discussioni guidate);
- Analisi di casi pratici e professionali;
- Prove strutturate (test a scelta multipla, a completamento, a trattazione sintetica, vero falso);
- Prove semi-strutturate;
- Lavori di gruppo;
- Prove pratiche.

In linea con quanto previsto dalla normativa sulla valutazione degli alunni certificati, L. 104/92 e O. M. 56/2002 e successive modifiche ed integrazioni, e sulla base del PEI, la valutazione sarà effettuata tenendo conto dei progressi maturati rispetto ai livelli di partenza negli apprendimenti, dell'impegno personale mostrato, dal grado di autonomia raggiunto e del progresso ottenuto nell'integrazione.

L'oggetto della valutazione degli alunni certificati in base alla L. 104/92 deve essere tutto il processo di apprendimento. Si deve considerare il profitto ma anche e soprattutto:

- il comportamento o la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, impegno, responsabilità, ecc.);
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

In ogni caso tutte le modalità di valutazione vengono concordate tra i docenti di sostegno e i docenti delle singole materie.

3.8 Strumenti di valutazione

Così come si evince dalle programmazioni di classe e individuali, gli strumenti di valutazione sono stati i seguenti:

Per la comprensione della lingua orale e scritta:

- Domande e risposte aperte;
- Scelta multipla;
- vero/falso;
- completamento;

Per la produzione orale:

- monologo;
- domande con risposte aperte;
- presentazione di prodotti multimediali elaborati dagli alunni singolarmente o in gruppo.

Per la produzione scritta:

- testi argomentativi;
- composizione;
- relazioni;

3.9 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare.
6	Sufficiente: <i>obiettivi minimi raggiunti</i>	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori.	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.
5	Mediocre: <i>obiettivi minimi parzialmente raggiunti</i>	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze.
4	Insufficiente: <i>obiettivi minimi non raggiunti</i>	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.
3	Scarso: <i>obiettivi minimi non raggiunti</i>	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.
2 - 1	<i>Rifiuto alla verifica</i>	L'alunno rifiuta la verifica		

3.10 La valutazione della condotta

Relativamente alla valutazione della condotta sono stati presi in esame i seguenti indicatori:

- Numero delle assenze;
- Corretto uso delle strutture scolastiche;
- correttezza nei rapporti interpersonali, con i compagni, i docenti ed il personale scolastico.

Rapporti interpersonali. Ruolo all'interno della classe <i>*Ruolo nelle attività PCTO (solo Secondo Biennio e Ultimo Anno).</i>	Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni (e/o tutor aziendale*) durante l'attività didattica; ruolo propositivo.	4
	Equilibrio nei rapporti interpersonali: ruolo costruttivo (*).	3
	Comportamento corretto ma non costruttivo (*).	2
	Comportamento non corretto (*).	1
Violazioni del regolamento di istituto debitamente registrate. Rispetto delle strutture e degli spazi scolastici, in particolare della propria aula.	Nessuna violazione; corretto utilizzo delle strutture.	4
	Nessuna violazione, ma raro uso improprio delle strutture.	3
	Una o due violazioni non gravi o uso improprio delle strutture.	2
	Violazione grave o grave uso improprio delle strutture.	1
Comportamento durante le lezioni e durante le attività didattiche complementari fuori dall'istituto (uscite, viaggi di istruzione, conferenze, spettacoli).	Corretto, maturo, responsabile.	4
	Per lo più corretto e responsabile.	3
	Qualche episodio di disturbo all'attività didattica, poco responsabile.	2
	Frequente disturbo dell'attività didattica.	1
Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi proposti. Partecipazione negli Organi Collegiali (Rappresentante di classe, di istituto o nella Consulta Provinciale, etc.).	Partecipazione costruttiva ed interesse fattivo.	4
	Interesse continuo, partecipazione attenta, ma non sempre attiva.	3
	Interesse e/o partecipazione discontinui.	2
	Interesse selettivo e/o atteggiamento passivo.	1
Svolgimento degli impegni scolastici. Puntualità agli orari di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, possesso del materiale occorrente, monitoraggio della frequenza alle attività svolte all'interno o all'esterno dell'istituto.	Studio/lavori svolti regolarmente e puntualmente; frequenza assidua e senza ritardi ingiustificati.	4
	Buon adempimento dei propri impegni; frequenza costante, qualche ritardo per le giustificazioni o nel cambio orario.	3
	Non sempre puntuale e in possesso del materiale.	2
	Frequenza saltuaria o ripetute assenze strategiche in occasione di verifiche e/o interrogazioni concordate con i docenti	1
Svolgimento dei compiti assegnati a casa, dello studio e dell'approfondimento personale.	Lavori e studio svolti regolarmente e puntualmente con personali approfondimenti.	4
	Lavori e studio svolti diligentemente e puntualmente.	3

	Studio e lavoro non sempre svolto in modo puntuale o diligente, mancanza del materiale.					2
	Ricorrente mancanza del materiale e mancanza di studio.					1
Punteggio	6-12	13-16	17-19	20-22	23-24	
Voto	5/6	7	8	9	10	

Griglia di valutazione del comportamento

L'attribuzione del voto "cinque" deve essere riservata a casi eccezionali, in presenza almeno di una sanzione disciplinare per i motivi previsti dal decreto ministeriale D.M. 5 del 16 gennaio 2009, non seguiti da un immediato ravvedimento, o reiterati.

3.11 Tabella di corrispondenza voto-comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	Interesse e partecipazione costruttiva e originale alle attività scolastiche; eccellenti capacità di svolgere un ruolo catalizzatore delle energie positive all'interno della classe; risultati eccellenti nel profitto scolastico; sensibilità e attenzione per i compagni; scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e delle sue norme disciplinari. Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente.
9	Interesse e partecipazione costante e attiva alle attività scolastiche; risultati ottimi nel profitto scolastico; puntualità e regolarità nella frequenza; positivo rapporto con i compagni e con i docenti; ruolo propositivo all'interno della classe; rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente.
8	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; regolare e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche; rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica. Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente.
7	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche; comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto; regolare adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali; rispetto delle norme disciplinari previste dal Regolamento d' Istituto con qualche ritardo e/o assenze non giustificate. Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente.
6	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche; svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati; osservazione non sempre regolare alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto; partecipazione poco costruttiva alle attività scolastiche; lievi infrazioni disciplinari; rispetto delle regole dell'Istituto, degli altri allievi e del personale della scuola; limitato disturbo delle lezioni; saltuari ritardi e/o assenze non giustificate. Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente.

5	<p>Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche; numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate; disinteresse per le attività didattiche; ripetute infrazioni disciplinari; furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui; aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe); pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone; comportamenti gravemente scorretti reiterati nel rapporto con insegnanti e compagni; funzione totalmente negativa nel gruppo classe; danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola; grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione oltre 15 giorni.</p> <p>Mancanza di rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente.</p>
---	---

3.12 Attività extracurricolari e viaggi di istruzione

Sono state tante le attività extracurricolari alle quali hanno partecipato gli alunni della V MAT:

- Progetto accoglienza- classi coinvolte: tutte le classi dell'Istituto
- Insieme al CIF
- Progetto d'Istituto di orientamento in entrata con le terze classi della scuola media
- Orientamento post diploma "Università di Palermo" open day
- "I giorni della memoria: 27 gennaio e 10 febbraio".
- Vivere il territorio-Passeggiate culturali- progetto curriculare- Tutti i progetti di sostegno di Cammarata e Casteltermini.
- Attività di Orientamento in entrata: "OPEN DAY" con visite guidate presso i nostri laboratori tecnologici con gli alunni delle diverse scuole medie del territorio
- Olimpiadi della matematica
- Orientamento in uscita presso l'Università Kore di Enna
- il 12 Maggio è stata svolta la seguente attività: Capaci di Ricordare - Incontro con lo scrittore : Felice Cavallaro autore del libro : "FRANCESCA"

Oltre a tale attività gli studenti hanno operato in presenza del docente tutor su piattaforma UNICA nelle varie sezioni e sul capolavoro che confluiranno nel Curriculum studentesco come da normativa citata (DM 328 12/12/2022)

3.13 Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento della classe

In continuità con le Linee guida del 2019, la scuola si è impegnata a sviluppare le competenze orientative di base lungo alcune direttrici fondamentali, tra cui la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa all'interno del PTOF, la previsione di standard minimi e l'offerta di servizi di tutorato e accompagnamento. Si è ritenuto che questo percorso permettesse di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali in quanto gli studenti hanno sperimentato compiti di realtà e hanno agito in contesti operativi in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Questo percorso ha provato a fornire ai nostri allievi, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per potersi inserire nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio con ore di formazione in aula e altre trascorse all'interno di aule universitarie, e ancora, insieme ad esperti in aree affini a quelle di indirizzo, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Inoltre, questa esperienza ha rappresentato un'opportunità di crescita come studente, come professionista e come cittadino attivo.

Ai sensi dell'art. 11, c.6 dell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31 marzo 2025 sugli esami di Stato dell'A.S.2024/2025: *"I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella*

del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico”.

a.s. 2022/23

JA Achievement “Impresa in azione” (70 ore)

Il format didattico della mini-impresa ha previsto che il team imprenditoriale (SixOff JA) si sia organizzato come una **vera realtà aziendale**, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare **concretamente** la propria idea imprenditoriale e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale.

Gli studenti hanno raccolto il capitale per avviare la mini-impresa, affrontato le fasi di prototipazione, produzione e vendita. Alla base di tutto ciò, vi è stato uno studio di fattibilità tecnica ed economica, una corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, la ricerca di fornitori per l’acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi. Il team ha creato un proprio marchio e gestito professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social.

Gli studenti hanno deciso autonomamente, di comune accordo con il docente coordinatore, l’ambito di intervento della propria mini-impresa.

Startup Your Life (60 ore)

Startup Your Life è un Programma di Educazione finanziaria, imprenditoriale ed orientamento.

Il percorso scelto è: Management (percorso di educazione bancaria, con project work per la creazione di un prodotto/servizio in ambito fintech e IoT)

La classe ha scelto tra il livello avanzato, per un totale di 60 ore, riconosciute in ambito PCTO per ciascun percorso.

Il programma è flessibile, modulare, flipped, per competenze trasversali, per la gran parte su piattaforma e-learning, gratuita.

Startup Your Life ha contribuito in modo tangibile e positivo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite, in particolare al SDG 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.

Startup Your Life è riconosciuto dal Ministero dell’Istruzione ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO), attraverso un Protocollo d’Intesa attivo dal 2017

ENI “Biodiesel GELA” (4 ore)

Visita guidata al nuovo impianto produttivo dell’ENI a Gela.

INAIL “Studiare il lavoro” (4 ore)

"Studiare il lavoro" è un corso di formazione online offerto dall'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

È rivolto principalmente agli studenti che partecipano ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), precedentemente noti come "Alternanza Scuola-Lavoro".

Lo scopo principale del corso è formare gli studenti sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Questa formazione è obbligatoria per gli studenti che svolgono esperienze di PCTO, in base al Decreto Legislativo 81/2008.

Il corso tratta argomenti generali relativi alla sicurezza sul lavoro ed è strutturato in diversi moduli con quiz intermedi e una valutazione finale. Spesso include lezioni multimediali, esercizi, video e giochi

interattivi.

L'attestato di sicurezza rilasciato al termine del corso è generalmente considerato valido in qualsiasi ambiente di lavoro e non ha una scadenza.

a.s. 2023/24

JA ACHIEVEMENT “IMPRESA IN AZIONE” (54 ore)

Il format didattico della mini-impresa ha previsto che il team imprenditoriale (FiveBioBottles JA) si sia organizzato come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente la propria idea imprenditoriale e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale.

Gli studenti hanno raccolto il capitale per avviare la mini-impresa, affrontato le fasi di prototipazione, produzione e vendita. Alla base di tutto ciò, vi è stato uno studio di fattibilità tecnica ed economica, una corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi. Il team ha creato un proprio marchio e gestito professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social.

Gli studenti hanno deciso autonomamente, di comune accordo con il docente coordinatore, l'ambito di intervento della propria mini-impresa.

Una nuova FiliEra

JOEPLAST SpA (Corso Sicurezza sul lavoro specifica) (12 ore)

JOEPLAST SpA (Stage aziendale) (44 ore)

Lo stage aziendale "Una nuova filiEra" ha coinvolto le alunne della IV Made in Italy ed è stato finalizzato all'acquisizione di competenze relative agli imballaggi in materiale plastico biocompostabile e ad una organica interpretazione delle problematiche proprie del comparto produttivo in un'ottica di polifunzionalità delle imprese del settore;

Gli alunni, durante lo stage, hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con una organizzazione aziendale complessa e perfettamente strutturata.

Sono stati inseriti nel contesto produttivo ed hanno partecipato attivamente alle fasi di controllo qualità e di test in laboratorio, oltre che ad approfondimenti sull'applicazione delle principali norme europee che gestiscono il settore.

La fase di stage è stata preceduta da un corso di formazione sulla sicurezza specifica tenuto da esperti del settore.

Università di Palermo (Week Plus UNIPA) (13 ore)

È stata un evento di orientamento dedicato agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori.

Ha incluso incontri informativi sui corsi di laurea dell'Università di Palermo, le procedure di immatricolazione, le tasse, i test d'ingresso, i servizi di supporto agli studenti e le opportunità post-laurea.

Ci sono state anche presentazioni dei diversi dipartimenti e scuole dell'Ateneo.

La seconda parte è stata svolta online tramite incontri con docenti universitari.

a.s. 2024/25

JA ACHIEVEMENT “INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AZIONE” (30 ore)

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un'applicazione che utilizza l'intelligenza artificiale per aiutare gli utenti a prendere decisioni più sostenibili nella vita di tutti i giorni.

Gli obiettivi principali sono:

Aumentare la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale tra i giovani.

Offrire uno strumento concreto e facile da usare per adottare comportamenti più ecologici.

Mostrare come l'intelligenza artificiale possa essere applicata per risolvere problemi reali e avere un impatto positivo.

Acquisire esperienza nella creazione e gestione di una startup, dalla ideazione al marketing.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento-“PCTO per la legalità”

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso ha finalità di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria; lo sviluppo ed implementazione della conoscenza del ruolo dell'avvocato nella società sia nell'ambito delle attività processuali che extragiudiziali; l'orientamento alla professione di Avvocato sia nel campo civile che penale.

Progetto PNRR “Utilizzo etico e responsabile dell’ IA”.

COMPETENZE IN USCITA

Competenze Sociali

L'alunno:

- Si adegua alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti;
- Comunica efficacemente;
- Lavora in gruppo;
- Assume responsabilità;
- Risolve problemi.

Competenze Culturali

- Acquisisce le conoscenze valide

Competenze Orientative:

- Mette a fuoco i propri interessi e desideri;
- Individua i propri punti di forza e di debolezza,
- Verifica l'adeguatezza delle proprie aspirazioni;
- Opera delle scelte, mettendo in atto processi decisionali.

Competenze Professionalizzanti

- Applica conoscenze e abilità specifiche a contesti operativi;
- Analizza e comprende la struttura organizzativa del settore di intervento;
- Analizza la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze;
- Analizza e comprende le caratteristiche dell'utenza;
- Opera adeguatamente in specifiche situazioni

3.14 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica e cittadinanza

Norma cardine delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con O.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025, è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare principi, valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione. La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica:

Costituzione

Sviluppo economico e sostenibilità

Cittadinanza digitale

Ciascuno di questi nuclei è pensato in una prospettiva di insegnamento trasversale e si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

Le 12 competenze e i relativi obiettivi di apprendimento, previsti dalle nuove linee guida, sono stati declinati in ciascun Consiglio di classe nell'ambito della propria programmazione tenendo conto della necessità di graduare il percorso verticale in Unità di Apprendimento coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ogni anno scolastico in ciascuna classe. Tutto il corpo docente è stato coinvolto nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica seguendo la metodologia per competenze, ma nella nostra scuola, essendo presenti nell'organico dell'autonomia, hanno rivestito un ruolo determinante i docenti di Scienze Giuridiche ed Economiche.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti hanno proposto attività che hanno sviluppato con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla legalità e al contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale. Si è potuto così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

I

Il consiglio di classe ha affrontato il percorso dell'insegnamento dell'Educazione Civica con la progettazione e realizzazione della seguente UDA:

Educazione Civica anno scolastico 2024-2025 Classe V articolata (MADE in ITALY-MAT) Totale n° ore 33			
Denominazione	Costituzione e identità nazionale nel contesto europeo e internazionale		
Utenti destinatari	Classe quinta articolata (MADE in ITALY-MAT)		
Docenti coinvolti	Diritto ed Economia, Storia, Matematica (MADE in ITALY) Tecn. Informatiche (MAT).		
Coordinatore della Ed. Civica	Docente di Diritto ed Economia: prof. Mario Mallia		
Nuclei concettuali	Contenuti delle macro aree		ORE
	Disciplina	Contenuti	
<u>COSTITUZION E SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILIA 'SOSTENIBILIT A'</u>	Storia	Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	4
	Diritto ed Economia (in codocenza)	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione e la solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale.	23

CITTADINANZA DIGITALE	Matematica (V MADE in ITALY) Tecn. Informatiche (V MAT)	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	6
	TOTALE ORE		33

Consuntivo di educazione civica

Prof. Mario Mallia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione e la solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, in particolare del principio di uguaglianza. Comprendere il significato della appartenenza ad una comunità, locale, nazionale e internazionale. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione nazionale e internazionale. Identificare e comprendere il ruolo delle Istituzioni dell'Unione europea, dell'ONU e dei principali organismi internazionali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nel rispetto delle pari opportunità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Comparazione del contenuto e delle forme di governo con altre carte costituzionali attuali e passate. Stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi costituzionali con riferimento all'esperienza e ai comportamenti quotidiani, alle vicende politiche, economiche e sociali della Repubblica italiana. Il ruolo delle Istituzioni dell'Unione Europea e degli altri organismi internazionali alla luce del dettato costituzionale sull'apertura del nostro Paese all'ordinamento internazionale e ai rapporti tra gli Stati.
Prodotto finale	<ul style="list-style-type: none"> <i>Ciascun alunno ha realizzato un prodotto digitale riguardante gli aspetti più significativi e importanti delle attività svolte nelle discipline coinvolte nel percorso di Educazione Civica.</i>

Griglia di Valutazione di Educazione CIVICA

Le competenze descritte concorrono all'attribuzione del livello raggiunto all'interno di ogni unità di apprendimento programmate nel curriculum di Educazione Civica nelle singole classi.

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE ED.CIVICA ALLEGATO C (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)	LIVELLI			
		Avanza to 9- 10	Intermed io 7-8	Base 6	Iniziale 5
1. <u>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità esolidarietà</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali - E' consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipa al dibattito culturale. - Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. 	Sì	Abbastanza	Poco	No

<p>2. <u>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Adotta comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. 	Sempre	Quasi Sempre	Qualche volta	Raramente
<p>3. <u>CITTADINANZA DIGITALE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. - Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Opera a favore dello sviluppo eco sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	Sempre	Quasi Sempre	Qualche volta	Raramente

3.15 Il Curriculum dello Studente

Il Curriculum dello studente, introdotto dalla Legge 107 del 2015 e disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017, dal 2020/21 viene allegato al diploma di maturità. Il Curriculum è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente e di esso la commissione tiene conto in sede d'esame.

Con nota del 22 febbraio il Ministero dell'Istruzione e del Merito fornisce indicazioni operative per la predisposizione e il suo rilascio che deve essere effettuato sia ai candidati interni sia ai candidati esterni.

Come spiegato dal Ministero nella pagina dedicata all'esame di Maturità 2024, **da quest'anno le informazioni presenti nel Curriculum sono desunte dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze** introdotto dalle Linee guida per l'orientamento, cui si accede tramite **la piattaforma Unica**.

Cos'è l'E-Portfolio?

L'E-Portfolio è un documento digitale **che raccoglie l'intera carriera scolastica dello studente, aggiornato annualmente dalle scuole e, alle superiori, anche dagli stessi studenti**. Questi ultimi devono inserire informazioni extra-curricolari, certificazioni ed esperienze che valorizzino le loro competenze.

Nel Curriculum dello studente confluisce quanto presente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio.

Nella prima sezione i candidati possono visualizzare le **informazioni sul loro percorso di studi**, che figureranno nella prima parte del Curriculum.

Tramite la sezione **"Sviluppo delle competenze"** i candidati possono inserire sia **informazioni sulle certificazioni conseguite** sia soprattutto sulle **eventuali attività extra scolastiche**, che vanno a confluire rispettivamente nella seconda e nella terza parte del Curriculum. Ciò permette di dare evidenza alle esperienze più significative, soprattutto quelle che possono essere richiamate nello svolgimento del colloquio.

È possibile modificare/integrare le informazioni che sostanziano il Curriculum fino al consolidamento pre-esame da parte della segreteria, che avviene prima dell'insediamento della Commissione.

Indicazioni commissioni d'esame

Ai sensi del D.M. n. 10/2024, "nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente" (art. 2, c. 1). Quindi il Curriculum può avere **un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati**, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (art. 2, c. 5)

Tra le novità introdotte, oltre l'E-Portfolio, un contenitore digitale che raccoglie il percorso scolastico e le esperienze formative degli studenti c'è un altro elemento: **"il Capolavoro"** un prodotto personale che rappresenta i progressi e le competenze acquisite dallo studente; può

essere un elaborato, un progetto extra-scolastico, un'attività sportiva o qualsiasi altra esperienza significativa. L'importante è che racconti la storia dello studente e lo distingua dagli altri candidati.

4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno. (Art.11, c. 1 O.M. n. 67 del 31 marzo 2025).

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Attribuzione punteggio nella fascia di appartenenza

Il Collegio dei docenti, per stabilire se attribuire il punteggio minimo o il punteggio massimo ad ogni banda di oscillazione definita dalla media dei voti, ha deliberato di tenere conto degli indicatori e dei relativi valori come riportato di seguito:

1. all'alunno verrà automaticamente attribuito il punteggio massimo della fascia di appartenenza se ha conseguito una media dei voti (M) la cui parte decimale sia superiore o uguale allo 0,50
2. all'alunno che, invece ha conseguito una media dei voti (M) la cui parte decimale sia inferiore a 0.5, il consiglio di classe potrà deliberare di attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza se, sommando alla parte decimale la valutazione degli indicatori riportati nella seguente tabella, si ottiene un risultato maggiore o uguale a 0.5.

INDICATORI	
1	Interesse, impegno, partecipazione e profitto raggiunto nell'I.R.C. o insegnamento alternativo
	- OTTIMO: 0.20
	- BUONO: 0.15
	- DISCRETO: 0.10
- SUFFICIENTE: 0.05	
2	Partecipazione alle attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa da parte dell'istituzione scolastica 0,30 punti per la frequenza di:
	- un corso organizzato dall'Istituto, in orario extracurricolare, che si conclude con una valutazione di acquisizione di competenze - attività di promozione dell'istituto nel territorio: conferenze, convegni, seminari organizzati dall' Istituto

Si ribadisce quanto sopra specificato e cioè che, secondo quanto riportato nella legge 1 ottobre 2024 n 150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Inoltre, il punteggio superiore della fascia di appartenenza può essere attribuito solo se le proposte di voto sono tutte sufficienti e l'alunno è stato proposto non con "voto di Consiglio" (all'unanimità o a maggioranza)

4.2 Attività effettuate in vista degli esami di stato

Attività extracurricolari: Corsi pomeridiani in preparazione alle prove scritte degli Esami di Stato.

Per una piena acquisizione strumentale a livello di metodo, analisi e acquisizione dei contenuti, ed in virtù del ritorno delle due prove scritte ministeriali, così come disposto dalla O.M. n. 45 del 09 marzo 2023, ai discenti sono state fornite, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, attività atte a migliorare le capacità trasversali afferenti alle discipline coinvolte nelle due prove scritte, nell'intento di far acquisire oltre che alle competenze disciplinari necessarie, una metodologia e una consapevolezza maggiore dei propri mezzi e capacità. Tra queste attività l'Istituto, in conformità anche a quanto previsto nel PTOF; ha attivato dei corsi pomeridiani in preparazione alle prove scritte degli Esami di Stato. L'esperienza ha sicuramente favorito un processo di riflessione critica tra i discenti che si approcceranno all'Esame di Stato con maggiore sicurezza e maturità.

Attività curriculari: Prove simulate delle due prove scritte degli Esami di Stato.

Per una piena acquisizione strumentale a livello di metodo, analisi e acquisizione dei contenuti, sono state svolte, durante le ore curriculari, delle simulazioni delle due prove scritte degli Esami di Stato nelle seguenti date:

- Prima prova scritta: 07/05/2025
- Seconda prova scritta: 08/05/2025

Si prevede anche, ma al momento della stesura del presente documento non sono ancora state programmate, di effettuare delle prove orali simulate con un campione di alunni, per un massimo di cinque alunni, sempre durante le ore curriculari.

Di seguito si riportano i testi delle due prove scritte simulate, mentre le griglie di valutazione sono quelle riportate al paragrafo 4.3 (Valutazione delle prove scritte).

Simulazione prima prova

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

"La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti. Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione.

I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose."

G. GIOLITTI, **Discorso agli elettori del collegio di Dronero**, Busca, 20 ottobre 1899

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di G. Giolitti, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio"?
3. Per quale motivo P. TOGLIATTI nei *Momenti della storia d'Italia*, afferma che "La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. [...]?"
4. Quale grande cambiamento è ravvisato nella società del primo novecento?

Produzione

La riflessione di G. Giolitti anticipava la realtà problematica dei nostri tempi. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni in proposito.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIADI CORREZIONE SIMULATA 2025 - Prima prova scritta - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggi o max ind.	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		

	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia B (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Pun- teg- gio de- scr.	Pun- tegg io max ind.	Pun- tegg io attri- buit o
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testoproposto</i>			20	
	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	< = 11		
<i>Capacità di sostenere con coerenza unpercorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori specifici			MA X 40	

Seconda prova

STITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ARCHIMEDE SEZ. COORD. DI CASTELTERMINI

SIMULAZIONE 2° PROVA – TRACCIA 1
a.s. 2024-2025

Indirizzo IP13 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

NOME.....COGNOME.....
CLASSE.....DATA.....

SVOLGERE LA PRIMA PARTE DELLA PROVA E I QUESITI PROPOSTI NELLA SECONDA PARTE

PRIMA PARTE

Analizza in modo critico i principali problemi legati all'acqua, come l'inquinamento idrico, la scarsità della risorsa e i sistemi di depurazione delle acque reflue. In particolare, dovrai riflettere sugli impatti ambientali, sociali ed economici legati a queste problematiche e sulle possibili soluzioni per una gestione sostenibile delle risorse idriche.

Domande da sviluppare:

- Cos'è l'inquinamento idrico e quali sono le principali cause?
- Descrivi gli effetti dell'inquinamento idrico sugli ecosistemi acquatici e sulla salute umana.
- Analizza le tipologie di inquinamento idrico (chimico, biologico, fisico) e fornisci esempi concreti di inquinamento in diverse zone del mondo.
- Come possono le attività industriali, agricole e urbane contribuire all'inquinamento delle acque?
- Quali sono le cause principali della scarsità di acqua a livello globale e come questa problematica sta evolvendo nel tempo?
- Analizza le regioni del mondo maggiormente colpite dalla scarsità d'acqua e le sue conseguenze sociali ed economiche.
- In che modo il cambiamento climatico sta influenzando la disponibilità di acqua potabile?
- Quali sono le soluzioni tecnologiche e politiche che potrebbero alleviare la scarsità idrica?
- Cosa si intende per depurazione delle acque reflue?
- Descrivi i principali metodi di depurazione utilizzati oggi (fisico, chimico, biologico).
- Quali sono gli impatti della mancata depurazione delle acque reflue sull'ambiente e sulla salute umana?
- Analizza l'importanza del trattamento delle acque reflue nelle aree urbane e industriali, e le tecnologie più avanzate utilizzate per migliorare l'efficienza dei depuratori.
- In che modo la depurazione delle acque può contribuire a migliorare la qualità dell'acqua disponibile per consumo umano e agricolo?

SECONDA PARTE

1. Il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) è un approccio organizzativo che mira a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori all'interno delle aziende, ottimizzando i processi e minimizzando i rischi.
 - Definisci il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) e spiega la sua importanza nel contesto della salute e sicurezza sul lavoro.
 - Illustra le principali normative italiane che regolano la sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008, e descrivi i principali obblighi per i datori di lavoro.
 - Identifica e spiega il ruolo delle figure responsabili della sicurezza sul lavoro, come il Datore di Lavoro, il RSPP e il RLS, e discuti le loro responsabilità specifiche nel contesto di un SGSL.
 - Analizza le fasi del processo di implementazione di un SGSL, evidenziando l'importanza della valutazione dei rischi e della redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
 - In quale tipo di contesti (industriali, commerciali, servizi) credi sia più efficace implementare un SGSL? Spiega perché.
2. Analizza in modo critico i principali problemi legati alla plastica, come il suo impatto ambientale, il riciclo e la gestione dei rifiuti plastici. In particolare, dovrai riflettere sugli effetti negativi della plastica sull'ambiente, sulle difficoltà nel riciclaggio e sulle potenziali soluzioni per promuovere un'economia circolare e una gestione sostenibile delle materie plastiche.
3. Fornisci esempi di strumenti e metodi utilizzati per il controllo qualità e la verifica della conformità dei prodotti plastici.
4. Definisci le gomme naturali e sintetiche descrivendone brevemente i rispettivi cicli di produzione.

GRIGLIA DI CORREZIONE SIMULATA 2025- Seconda prova scritta - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici.	3

Valutazione delle prove scritte

Prima prova

Così come detto in precedenza l'O.M. n° 45 del 2023 ripristina lo svolgimento delle due prove scritte per la valutazione degli studenti ammessi agli esami di stato. In particolare la prima prova accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dei candidati. A tale scopo sono state riprese le diverse tipologie di elaborati già utilizzate e in vigore ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, mentre il voto massimo attribuito alla prova è di 20 punti.

Seconda prova

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2022/2023, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per ciascun percorso di studio è individuata dagli Allegati B/1, B/2, B/3 alla presente ordinanza. Per l'indirizzo tecnico con articolazione Elettrotecnica la disciplina oggetto della seconda prova scritta è stata individuata nella disciplina Elettrotecnica ed Elettronica. La prova ha una valutazione massima di dieci punti.

L'O.M. specifica, altresì, che mentre la prima prova scritta avrà carattere nazionale e sarà predisposta e inviata la mattina del giorno stabilito dal calendario ministeriale tramite plico telematico, la seconda prova scritta sarà predisposta dalla stessa commissione esaminatrice lo stesso giorno stabilito per lo svolgimento secondo procedure già codificate dalla stessa Ordinanza.

Durante l'anno scolastico i docenti delle due discipline interessate hanno utilizzato delle griglie di valutazione rispettose delle indicazioni ministeriali in merito alle competenze e abilità da certificare. Le griglie in questione vengono qui sotto riportate.

Esame di Stato 2025 - Prima prova scritta - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Pun- tegg i ode- scr.	Pun- tegg io max ind.	Pun- tegg io attrib ui- to
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	

	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggi o max ind.	Punteggi o attribuiti
<i>Rispetto dei vincoli dati dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		

	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori specifici			MA X 40	

Punteggio totale = _____/100 in ventesimi = _____

Esame di Stato 2025- Prima prova scritta - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggi o max ind.	Punteggi o attribuito
<i>Idea zione , pianificazio- ne e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		

	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia B (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testoproposto</i>			20	

	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	< = 11		

<i>Capacità di sostenere con coerenza unpercorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori specifici			MA X 40	

Punteggio totale = _____/100 in ventesimi = _____

Esame di Stato 2025- Prima prova scritta - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

Tipologia C ((Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggi o max ind.	Punteggi o attribuito
<i>Idea zione , pianificazio- ne e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	

	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	

	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	

	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	

	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	

	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia C (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteg- g- gio descr.	Punteggi o max ind.	Punteg gio attribui to
------------	-----------------------	-----------------------	---------------------	------------------------

<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>			20	
	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	< = 11		
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori specifici			MA X 40	

Punteggio totale = _____/100 in ventesimi = _____

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi - Seconda prova

INDICATORE	DESCRITTORI (livelli)	PUNTEGGIO O DESCR..	PUNTEGGIO O ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina (Pt. Max 5)	Eccellente	5	
	Avanzato	4	
	sufficiente	3	
	insufficiente	< = 2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (Pt. max 5)	Eccellente	5	
	Avanzato	4	
	sufficiente	3	
	Insufficiente	< = 2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Pt. Max 7)	Eccellente	7	
	Avanzato	6	
	sufficiente	5	
	Insufficiente	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (Pt. Max 3)	Eccellente/Avanzato	3	
	Sufficiente	2	
	Insufficiente	1	
Punteggio totale			

Punteggio totale = _____/20

4.4 Valutazione del colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Il candidato deve dimostrare, nel corso del colloquio:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la

trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Allegato A O.M. n° 45 del 09/03/2023: Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

4.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A O.M. n°67 del 31 MARZO 2025: Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 -1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 -2.5 0	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.5 0	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4.5 0	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 -1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 -2.5 0	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.5 0	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.5 0	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 -1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.5 0	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.5 0	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.5 0	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore,	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

5. CONSUNTIVI DELLE DISCIPLINE

RELIGIONE

Prof.ssa Cacciatore Giuseppina

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "ARCHIMEDE DI CAMMARATA"

I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE" Classe – V ART (Mat - Made in Italy)

Via Monsignor Padalino - 92025 CASTELTERMINI

.....*.....

Anno scolastico 2024/2025

CONTENUTI DI RELIGIONE

Docente: Cacciatore Giuseppina

Disciplina: Religione Cattolica

Classe: V ART (Mat e Made in Italy) - Ore di lezione fino al 14 maggio: 30

COMPETENZE RAGGIUNTE

Nel corso dell'anno scolastico, quasi tutti gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati dall'insegnante, collaborando attivamente alle attività didattiche della disciplina.

-In riferimento alle Competenze, l'I.R.C. ha contribuito, in maniera singolare, alla formazione del sé dell'alunno, nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri; allo sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudini alla collaborazione, progettazione, comunicazione; al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose.

- Nell'asse culturale storico-sociale, ha promosso competenze relative alla comprensione del fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali e alla disponibilità al confronto con regole e esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e comportamenti umani e sociali.

-L'I.R.C. ha condiviso il profilo culturale, educativo e professionale dei licei offrendo un contributo specifico:

nell'area metodologica e logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per l'interpretazione della realtà e la valutazione del dato religioso;

nell'area linguistica e comunicativa, abilitando alla comprensione e al corretto uso del linguaggio religioso;

nell'area storico-umanistica, relativamente alla conoscenza degli effetti che storicamente la religione cristiano-cattolica ha prodotto nella cultura italiana ed europea, e al confronto con le altre tradizioni religiose e culture;

nell'area scientifica e tecnologica, per l'attenzione ai significati e alla dimensione etica delle conquiste scientifiche.

ABILITÀ

- Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita religiosa.
- Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.
- Individuare nella chiesa esperienze di confronto con la parola di Dio, di partecipazione, alla vita liturgica, di comunione fraterna, di testimonianza nel mondo.
- Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.
- Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.
- Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita, dalla nascita al suo termine.
- Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita, anche alla luce di precedenti bilanci.

METODOLOGIE

Si è fatto uso del libro di testo, della Bibbia, in modo particolare del Vangelo e dei Documenti del Magistero della Chiesa. Sono stati utilizzati canti e brevi drammatizzazioni, film e registrazioni televisive. Si è cercato di sviluppare i temi proposti con un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile.

L'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi, è stata favorita dall'uso di una metodologia di lavoro che si fonda sull'esperienza personale, culturale, sociale e religiosa dell'alunno.

Le varie attività hanno lo scopo di favorire il dialogo e passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono stati avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sono stati così capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

VALUTAZIONE

Il rapporto con le famiglie è stato molto costruttivo, improntato alla collaborazione.

Le verifiche sono state predisposte al termine di ogni proposta didattica o comunque alla conclusione di un percorso formativo - culturale e sono state strettamente connesse con l'attività svolta, in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro.

La valutazione formativa è stata effettuata durante i processi di apprendimento e, quindi, durante lo svolgimento delle unità didattiche, per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati.

Ci si è avvalsi di strumenti e materiali didattici, quali: libro di testo - con allegate schede di verifica, Bibbia, Documenti del Magistero della Chiesa.

Infine, la valutazione sommativa, attraverso la sintesi conclusiva delle misurazioni effettuate al termine di ogni verifica, tenendo conto della situazione di partenza, della situazione familiare e delle osservazioni sistematiche riferite agli obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, socializzazione, comportamento, motivazione, autonomia, metodo di studio). Alla fine del secondo quadrimestre sarà effettuata la valutazione sommativa che sarà riportata sulla scheda utilizzando le seguenti voci: - **Ottimo** - **Buono** - **Discreto** - **Sufficiente**.

TESTI E MATERIALI

Libro di testo

Autore Michele Contadini

Titolo ITINERARI 2.0 Plus (Con espansioni multimediali)

Vol. UNICO – IL CAPITELLO

Fotocopie - Dispense Sussidi audiovisivi - LIM - Sussidi informatici - Software didattico.

Si è fatto uso del libro di testo, della Bibbia, in modo particolare del Vangelo e dei Documenti del Magistero della Chiesa. Utilizzati: canti e brevi drammatizzazioni. Film e registrazioni televisive, cercando di sviluppare i temi proposti con un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile.

L'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi è stata favorita dall'uso di una metodologia di lavoro che si fonda sull'esperienza personale, culturale, sociale e religiosa dell'alunno.

Le varie attività hanno avuto lo scopo di favorire il dialogo e passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono stati avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sono così capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Conoscenza fondamentale della figura e dell'insegnamento di Gesù Cristo;
- conoscenza essenziale della natura e della missione della Chiesa nel mondo;
- conoscenza dei principali documenti della fede: "Sacra Bibbia, Scritti dei Padri Apostolici;
- Documenti del Magistero della Chiesa;
- apertura e rispetto verso altre esperienze religiose ed accoglienza dei valori cristiani e umani, per una crescita comune, in prospettiva mondiale.

PRIMO TRIMESTRE

Unità Didattiche

- Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.
- Religioni monoteistiche (Ebraismo- Cristianesimo- Islam).
- Il dialogo interreligioso.
- Movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.
- Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.
- Rapporto di coppia e procreazione responsabile.

- L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.
- Etica della comunicazione.
- Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.

PENTAMESTRE

Unità Didattiche

- La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.
- La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap.
- Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato
- Un'economia dal volto umano. - Solidarietà e cooperazione. La giustizia sociale. Etica del futuro. - Lo sviluppo sostenibile. Un bene comune da tutelare. Un'esistenza sostenibile. - Il fenomeno delle migrazioni. La strada per la convivenza. La "concretezza del Vangelo".

La Docente: Cacciatore Giuseppina

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Le competenze raggiunte nell'arco di questo anno scolastico sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere modelli culturali e poetiche; ● Conoscere e confrontare ideologie, poetiche e tendenze;
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Alessandro Manzoni La ricerca della lingua nazionale La vita e le opere La poetica Manzoniana I promessi Sposi: La trama Il romanzo storico- Utile- interessante e mezzo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il Romanzo sociale Verista : <p>G.Verga La vita e le opere Verga prima del verismo Verga e il verismo Il capolavoro: I Malavoglia e la rivoluzione di Verga I personaggi e i temi dei Malavoglia Verga dopo i Malavoglia L'ultimo Verga Mastro Don Gesualdo I Malavoglia "La roba" e "l'ideale dell'ostrica"</p> <p>La poesia del primo Novecento in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento Il realismo ● La nascita della poesia moderna La scapigliatura ● Il Naturalismo francese e il verismo italiano ● Simbolismo e Decadentismo ● Giovanni Pascoli <p>La vita e le opere La poetica pascoliana "La grande Proletaria si è mossa" Il fanciullino Da Myricae: Lavandare X Agosto Gabriele D'Annunzio La vita La vita come un'opera d'arte Il superomismo e le caratteristiche I romanzi e i racconti La poesia Le altre opere di D'Annunzio Trama : "Il Piacere" - "Le Vergini delle Rocce" Da Alcyone: La pioggia nel pineto (Commento) Luigi Pirandello: Vita e poetica ; L'Umorismo: L'umorismo del contrario; Umorismo: La vecchia imbellettata Novella: I treno ha fischiato In Sintesi: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila; Così è (se vi pare);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LA POESIA PURA <p>Caratteri dell'Ermetismo Cenni du Ungaretti- poeta solito</p> <p>Dal 15 maggio fino al termine delle lezioni: revisione argomenti del corso e preparazione all'Esame di Stato</p>

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Produrre testi liberi e rielaborare materiali dati; ● Cogliere le formazione degli scrittori studiati e le caratteristiche storico — culturali in cui gli stessi hanno operato ● saper padroneggiare il linguaggio sia nella forma orale che in quella scritta (con particolare riferimento alle varie tipologie della prima prova dell’esame di Stato); ● acquisire padronanza del linguaggio specifico;
METODOLOGIE	<p>La programmazione didattica ha avuto un’impostazione modulare. Oltre alla lezione frontale sono state affrontate discussioni collettive su domande, lettura ed analisi di testi letterali, sintesi del testo, rielaborazione scritta ed orale di quanto ascoltato e/o letto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L’attività didattica si è svolta in presenza e in modalità mista a distanza (digitale integrata) solo quando se ne è ravvisata la necessità secondo quanto richiesto dalla normativa per il rispetto delle norme anti-Covid 19
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La verifica, momento importante in quanto fornisce informazioni sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità degli alunni, è stata condotta attraverso una serie di prove sia orali (commenti, esposizioni argomentate, colloqui, interrogazioni) che scritte (temi, articoli di giornale, saggi brevi). Dal risultato delle verifiche si sono effettuate azioni di recupero o di sostegno con modalità diversificate. Il giudizio finale sull’allievo è stato formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell’allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa ed inoltre tenendo conto delle motivazioni mostrate nello studio della disciplina.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo adottati : Mondadori– La mia nuova Letteratura - Dall’Unità d’Italia a oggi vol. 3 e materiale fotocopiato</p>

STORIA

Prof.ssa Ferra Annamaria

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Le competenze della materia realizzate per questo anno scolastico sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare efficacemente il manuale • distinguere i caratteri cronologici e tematici del modulo;
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: STORIA</p>	<p>La Belle époque e la nuova società di massa Le illusioni della Belle époque Migliora la qualità della vita; I cambiamenti del modo di produzione; L'industria dei consumi: pubblicità, merci, tempo libero; Le tensioni politiche e sociali; Il graduale allargamento del diritto di voto; l'emancipazione.</p> <p>In Sintesi : Nuovi protagonisti sulla scena internazionali L'est del mondo: Russia, Giappone, Cina</p> <p>L'Italia di Giolitti 1898: le cannonate di Bava Beccaris I socialisti e le loro correnti interne; Dall'assassinio del re al governo di Giolitti; Sviluppo industriale e arretratezza del Mezzogiorno; Le riforme di Giolitti; L'ingresso dei cattolici nella politica italiana; Colonialismo in Libia</p> <p>Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914 I nazionalismi e il riarmo. Il nazionalismo, un'ideologia molto aggressiva; I gruppi industriali premono sui governi; L'area "calda dei Balcani"; L'impetuosa crescita della Germania Sarajevo, 28 giugno 1914; Cause e conseguenze dell'attentato; L'Europa in guerra;</p> <p>L'Europa nella spirale della prima guerra mondiale L'Europa in fiamme In Italia si fronteggiano interventisti e neutralisti; L'inizio delle ostilità: la Germania all'attacco; Il fronte orientale; Il patto di Londra: l'Italia entra in guerra; La lezione delle <<radiose giornate di maggio>>. Una guerra mondiale Il fronte italo-austriaco La guerra di trincea Un conflitto totale, per terra, per mare e nell'aria 1917 gli Stati Uniti entrano in guerra Caporetto e la resistenza sul Piave La resa di Germania e Austria e il bilancio delle vittime Vincitori e vinti Una guerra di tipo nuovo L'economia mobilitata, la tecnologia al servizio della distruzione Dall'entusiasmo al rifiuto: la guerra rivela il suo vero volto La pace dettata dai vincitori Il riassetto dell'Europa</p> <p>In Sintesi: La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse Il Fascismo scala il potere in Italia e diventa regime La difficoltà delle democrazie: La crisi del 1929 La Germania Nazista di Hitler La crisi dell'Italia post-bellica I patti Lateranensi Le cause della Seconda guerra mondiale</p> <p>Dal 15 maggio fino al termine delle lezioni: revisione argomenti del corso e preparazione all'Esame di Stato</p>

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricostruire il progresso tecnico e le innovazioni tecnologiche dal 1870 al 1945; ● Utilizzare le categorie fondamentali del discorso storico: fonte, documento, tempo, durata, spazio, eventi;. Comprendere il concetto di periodizzazione; ● Utilizzare alcuni strumenti del lavoro storico come cronologie, tavole sinottiche, atlanti; ● Riconoscere le cause e gli effetti delle innovazioni tecnologiche dei periodi trattati nel modulo; ● Formulare problemi rispetto ai fenomeni storici sviluppati.
METODOLOGIE:	<p>La programmazione didattica ha avuto un'impostazione modulare. Oltre alla lezione frontale sono state affrontate discussioni collettive su domande, lettura ed analisi e sintesi del testo con sottolineatura e identificazione dei concetti chiave;-Questionari sui testi; -mappe concettuali; -Rielaborazione delle idee; rielaborazione scritta ed orale di quanto ascoltato e/o letto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'attività didattica si è svolta in presenza e in modalità mista a distanza (digitale integrata) solo quando se ne è ravvisata la necessità secondo quanto richiesto dalla normativa per il rispetto delle norme anti-Covid 19
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La verifica, momento importante in quanto fornisce informazioni sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità degli alunni, è stata condotta attraverso l'analisi di quanto prodotto dagli studenti nei diversi momenti dell'attività didattica per curare l'acquisizione progressiva di competenze, abilità e conoscenze previste come obiettivi allo scopo di capire gli ostacoli e le difficoltà che si oppongono all'apprendimento in modo da progettare attività di recupero e opportune tarature della programmazione. Il giudizio finale sull'allievo è stato formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell'allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa ed inoltre tenendo conto delle motivazioni mostrate nello studio della disciplina</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo adottato: di Sacco Paolo Agenda Storia VOL. 3 ed. SEI</p>

EDUCAZIONE CIVICA: Prof.ssa Ferrera Annamaria

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevoli del valore delle regole e della necessità del rispetto delle stesse per assicurare una pacifica convivenza ● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze ● Riconoscere le caratteristiche del sistema socio-politico e di quello economico per orientarsi nel tessuto culturale e associativo nonché produttivo del proprio territorio e dell'Europa; conoscenza del mercato unico europeo e delle quattro libertà; conoscenza della globalizzazione ● Distinguere e analizzare le funzioni delle istituzioni europee
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: EDUCAZIONE CIVICA	<p>Il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nel rispetto delle pari opportunità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.</p> <p>Comparazione del contenuto e delle forme di governo con altre carte costituzionali attuali e passate.</p> <p>Stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi costituzionali con riferimento all'esperienza e ai comportamenti quotidiani, alle vicende politiche, economiche e sociali della Repubblica italiana.</p> <p>Il ruolo delle Istituzioni dell'Unione Europea e degli altri organismi internazionali alla luce del dettato costituzionale sull'apertura del nostro Paese all'ordinamento internazionale e ai rapporti tra gli Stati.</p> <p>Prodotto finale: <u>Ciascun alunno ha realizzato un prodotto digitale riguardante gli aspetti più significativi e importanti delle attività svolte nelle discipline coinvolte nel percorso di Educazione Civica.</u></p>
METODOLOGIE	Lezioni in codocenza e non con il prof. Mario Mallia docente referente di diritto.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Conversazione con gli alunni e interventi individuali
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Video esplicativi tratti da internet

LINGUA INGLESE

Prof. Gaetano Di Naro

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> Alla fine del percorso, gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze: Conoscere gli aspetti essenziali della lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi Conoscere, comprendere e saper utilizzare il lessico specifico del proprio
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> UDA n.1: " There is No Planet B " <ul style="list-style-type: none"> The six R'S: Rethink, Reduce, Refuse, Repair, Reuse and Recycle. Plastic and polymers What are bioplastics? What is bioplastic fermentation? Advantages and disadvantages of bioplastics The recycling of plastic What is the issue of normal packaging What is Eco-friendly packaging UDA n.2: " Fast fashion " <ul style="list-style-type: none"> What is fast fashion? Fast fashion and its environmental impact The social impacts of fast fashion Is slow fashion the solution? What are water purification plants?

<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con parziale naturalezza in brevi e semplici conversazioni su argomenti inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro. • Distinguere e utilizzare nelle linee generali le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali • Produrre semplici testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. • Comprendere le idee essenziali di testi semplici inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo. • Comprendere parzialmente messaggi e film su tematiche note. Produrre, sostenuti dall'insegnante brevi relazioni, sintesi e commenti semplici anche con l'ausilio di strumenti multimediali.
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Lezione dialogata; • Metodo induttivo; • Metodo deduttivo; • Scoperta guidata; • Lavoro di gruppo o in piccoli gruppi; • Problem solving; • Brainstorming • Flipped classroom • Relazioni su ricerche individuali e collettive • Esercitazioni individuali e collettive • Elaborazione di schemi/mappe concettuali
<p>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: Sciencewise. Autori: C.Oddone. Editrice San Marco. • Uso di materiali digitali (audio/video lezioni multimediali) • Dispense in word preparate ad hoc dall'insegnante e file di testo presi da internet • Fotocopie

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u></p> <p>Il seguente consuntivo si riferisce allo studio di funzioni algebriche intere e fratte e cenni su semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare conoscenze già acquisite a livelli più elevati di azione e di formalizzazione. - Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite. - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, in un contesto di maggiore complessità - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto intuitivo di limite. - Limiti finiti e infiniti : definizioni e grafici. - Definizione di asintoto verticale e orizzontale. - Limite destro e limite sinistro . - Calcolo dei limiti delle funzioni elementari. - Calcolo dei limiti che presentano forme d'indecisione. - Grafico probabile di una funzione. - Continuità di una funzione – Asintoti - Definizione di funzione continua in un punto; continuità a destra e sinistra. - Continuità delle funzioni elementari. . - Definizione di funzione discontinua in un punto, punti di discontinuità di prima seconda ,terza specie. - Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. - Calcolo degli asintoti di una funzione. - Grafico probabile di una funzione. - Derivata - Rapporto incrementale di una funzione in un punto. - Concetto di derivata in un punto. - Significato geometrico di derivata. - Derivata delle funzioni elementari. - Velocità e accelerazione.

<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere dai grafici i limiti finiti ed infiniti. - Saper calcolare i limiti elementari. - Saper calcolare i limiti che presentano forme d'indecisione, nei casi più semplici. - Tracciare il grafico probabile di una funzione. - Riconoscere la continuità di una funzione in un punto. - Individuare gli asintoti di una funzione in casi semplici. - Tracciare il grafico probabile di una funzione algebrica razionale.
-------------------------	---

	Calcolare max e min di una funzione razionale intera e fratta.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezioni frontali. ; Lezione dialogata; Metodo induttivo, Metodo deduttivo. Lettura del libro di testo. Esposizione degli argomenti mediante esempi alla lavagna. Esercitazioni guidate alla lavagna o dividendo la classe in gruppi. Gli argomenti che prevedevano maggiori difficoltà concettuali, sono stati preceduti da esempi e considerazioni introduttive per favorire un approccio di tipo intuitivo. Grande risalto è stato dato alle rappresentazioni grafiche che hanno consentito all'alunno di osservare, con immediatezza, informazioni, caratteristiche ed elementi peculiari di una funzione.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure; Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione; Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa); Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa). Prove di verifica: interrogazioni orali – prove a scelta multipla – vero/falso</p>

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di testo adottato: Matematica.verde 4° Bergamini,Barozzi,Trifone, Ed. Zanichelli. Materiale multimediale, filmati e documentari presenti in rete e su Piattaforme didattiche tra cui quelle di Gsuite Test Moduli Google,consegne elaborati tramite Whatsapp
METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione partecipata: Modello deduttivo.
STRUMENTI	Materiale fornito dal docente. Sussidi multimediali. LIM.

Ed. civica	<p>Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, politici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.</p> <p>Utilizzare e produrre moderni strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p><u>Prodotto finale: Ciascun alunno ha realizzato un prodotto digitale riguardante gli aspetti più significativi e importanti delle attività svolte nelle discipline coinvolte nel percorso di Educazione Civica.</u></p>
------------	---

TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI-

Prof. ssa Padalino Filomena- Prof.ssa Reina Delfina

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina

- Saper selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche, con il supporto di persone esperte;
- Saper innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Acquisire un metodo di lavoro idoneo e sempre più efficace all'interno di un laboratorio, rispettando tutte quelle norme e quei comportamenti che determinano la sicurezza durante l'attività di laboratorio;

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI

UDA n. 1 Metabolismo cellulare

- Introduzione ai processi di fermentazione e respirazione cellulare: fermentazione alcolica e acido-lattica.
- La respirazione cellulare: Glicolisi, ciclo di Krebs e Catena respiratoria.

UDA n. 2 Processi Biotecnologici

- Introduzione ai processi biotecnologici.
- Le materie prime e le produzioni industriali.
- Produzioni biotecnologiche
- Le fasi di produzioni: preparazione dell'inoculo, sterilizzazione del mezzo di coltura, fermentazione, estrazione e purificazione dei prodotti.

UDA n. 3 Genetica microbica

- La mutazione
- La ricombinazione
- DNA ricombinato (DNAr)
- Ricombinazione per trasformazione, per coniugazione e per trasduzione.

UDA n. 4 Trattamenti biologici degli scarichi o reflui.

- Processi aerobici a fanghi attivi e processi anaerobici: biogas

ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti. • Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili. • Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi. • Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale. • Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali • Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali. Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione. • Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate • Metodo induttivo - Metodo deduttivo. • Esposizione degli argomenti mediante esempi alla lavagna e/o alla LIM • Esercitazioni guidate alla lavagna e/o LIM o dividendo la classe in gruppi. • Attività di laboratorio
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti - Fotocopie – Articoli – Video – Internet, Sussidi multimediali, LIM, Laboratorio

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Prof. Alfredo Fiaccabrino – Prof.ssa Rosalia Mirti

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.• Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni• Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico produttive e con vincoli aziendali e di mercato dati. Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse.• Saper individuare ed applicare le norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali• Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

- Processo, progetto e gestione. Il processo produttivo, Processo di variazione di modello in produzione. Reingegnerizzazione del processo produttivo. Il confine tra progetto e processo. Project management. Progetti di dematerializzazione. Esempi: Introduzione dell'e-commerce e vendita online. Economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. Organizzazione dei processi all'interno dell'azienda. L'organigramma. Le forme organizzative dell'impresa. Valutazione economica dei progetti. Metodi di valutazione dell'investimento.
- La scelta dei progetti e lo sviluppo dell'azienda. Il piano di progetto. Le variabili o vincoli di progetto: obiettivi, tempi e costi. Obiettivi semplici e intelligenti (SMART). La segnalazione tempestiva delle difficoltà. La gestione del rischio. La comunicazione all'interno del progetto. L'assegnazione di responsabilità e autorità. La collaborazione nel team di progetto.
- La definizione del budget. Le tipologie di costo. Costi fissi e costi variabili. Costi diretti ed indiretti. Il processo di definizione del budget. Il budget generale di progetto.
- Risk management. Tipologie di rischio. Il verificarsi di un evento rischioso. Identificazione dei rischi. Valutazione e classificazione dei rischi. Esempio di identificazione e valutazione dei rischi. Modalità di gestione del rischio. Il processo di gestione del rischio.
- La sicurezza sul lavoro. Sicurezza sul lavoro e Testo Unico (TUSL). Soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza aziendale. Obblighi e compiti dei soggetti coinvolti nella gestione. La prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. Valutazione e gestione dei rischi. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi. • Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali. • Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta. • Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi. Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale. • Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali. Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali. • Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione.
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate • Metodo induttivo - Metodo deduttivo. • Problem solving • Esposizione degli argomenti mediante esempi alla lavagna e/o alla LIM • Esercitazioni guidate alla lavagna e/o LIM o dividendo la classe in gruppi. • Attività di laboratorio
<p>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti - Fotocopie – Articoli – Video - Internet • Sussidi multimediali, LIM, Computer • Laboratorio

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale. • Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico produttive individuando i vincoli aziendali e di mercato. • Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
<p>CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>UDA n° 1: Siamo sicuri? Sicurezza sul lavoro: operare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro (SGSL) per le aziende del settore Gomma Plastica: le figure principali. • I rischi per i lavoratori nel settore della plastica: fattori di rischio e patologie lavorative • L'analisi della valutazione del rischio e il DVR • Elementi di primo soccorso <p>UDA n° 2: Da rifiuto a risorsa</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei rifiuti • Legislazione e normativa ambientale • Impianti di selezione imballaggi di plastica • Impianti di riciclo PET, HDPE e MIX POLIOLEFINE • Il termovalorizzatore • Realizzazione schemi a blocchi dei vari impianti studiati <p>UDA n° 3: Reazioni chimiche e produzioni industriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio teorico di una reazione chimica

	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetto impiantistico delle produzioni industriali • Ottimizzazione delle produzioni industriali • Rappresentazione grafica di una produzione industriale: schema a blocchi, di principio, di processo e di marcia. <p>UDAn° 4: I polimeri</p> <p>I PHA (poliidrossialcanoati)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura chimica • Metodo di produzione • I terreni di coltura • Proprietà • Applicazioni <p>Il PLA (acido polilattico)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura chimica • Metodo di produzione • Proprietà • Applicazioni <p>ioni Il Mater</p> <p>Bi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura chimica • Metodo di produzione • Proprietà • Applicazioni <p>Laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione bioplastica biodegradabile e compostabile ottenuta da svariati scarti vegetali. <p>Dal 15 maggio fino al termine delle lezioni: revisione argomenti del corso e preparazione all'Esame di Stato.</p>
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti. • Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili. • Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale. • Individuare le attività correlate ai processi di logistica e gestione del magazzino e contribuire all'utilizzo dei principali strumenti di gestione di tali attività. • Individuare le caratteristiche dei principali modelli organizzativi e dei processi di produzione evidenziandone vantaggi e svantaggi. • Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali relativamente alla strumentazione specifica. • Individuare le attività correlate al
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate • Metodo induttivo - Metodo deduttivo • Problem solving • Esposizione degli argomenti mediante esempi alla lavagna e/o alla LIM • Esercitazioni guidate alla lavagna e/o LIM o dividendo la classe in gruppi. • Attività di laboratorio
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti, fotocopie, articoli, video, web • Sussidi multimediali, LIM, PC • Laboratorio

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI-

Prof.ssa REINA DELFINA

CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

UDA n.1

QUANTO INQUINA LA MODA

CONOSCENZE

1. Impatto Ambientale della Moda: comprendere i vari stadi della produzione di abbigliamento (coltivazione delle materie prime, produzione, distribuzione, consumo e smaltimento); delineare le principali sostanze inquinanti usate nella produzione tessile; conoscere i problemi legati allo spreco di risorse (acqua, energia, materia prima) nel settore della moda.
2. Sostenibilità nella Moda: familiarizzarsi con il concetto di moda sostenibile e le pratiche eco-friendly; analizzare le certificazioni e le etichette sostenibili nel settore tessile.
3. Moda Circolare: conoscere i principi dell'economia circolare applicati alla moda; esplorare le strategie di riciclo e riuso dei materiali tessili.
4. Storia e Evoluzione della Moda: riconoscere come la storia della moda ha influenzato l'approccio odierno verso l'ambiente e la sostenibilità.
5. Aspetti Sociali ed Etici: comprendere l'impatto sociale della produzione tessile (condizioni di lavoro, diritti dei lavoratori).

COMPETENZE

1. Analisi Critica: saper analizzare e valutare le pratiche di consumo responsabile nella moda, riconoscere le differenze tra marchi fast fashion e quelli sostenibili.
2. Ricerca e Raccolta Dati: condurre ricerche su argomenti specifici riguardanti l'inquinamento nella moda, utilizzando fonti affidabili.
3. Comunicazione: presentare e argomentare le proprie idee su quanto inquina la moda, utilizzando grafici, dati e relazioni visive. Saper realizzare campagne di sensibilizzazione o informazione sull'impatto ambientale della moda.
4. Problem Solving: proporre soluzioni e alternative sostenibili per ridurre l'impatto ambientale legato al settore della moda.
5. Collaborazione: collaborare in gruppo per condividere idee e sviluppare progetti che promuovano la sostenibilità nella moda.

ABILITA'

1. Utilizzo di Strumenti Digitali: usare strumenti digitali per presentazioni e report, creando contenuti visivi e informativi sul tema dell'inquinamento nella moda.
2. Sostenibilità Personale: - sviluppare un piano personale per consumare moda in modo più sostenibile.
3. Creatività: progettare capi o accessori utilizzando materiali riciclati o tecniche di upcycling.
4. Etica e Responsabilità: dimostrare una maggiore consapevolezza etica nel processo d'acquisto e di consumo.

5. Riflessione Critica: riflettere criticamente sulle proprie scelte di consumo e sull'importanza di adottare uno stile di vita più sostenibile.

Esercitazioni di laboratorio, produzione di BIO- Materiali da scarti agroalimentari.

UDA n. 2

INQUINAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE

CONOSCENZE

1. Concetti di Inquinamento: definizione di inquinamento e diverse forme di inquinamento delle acque (chimico, fisico, biologico). Fonti di inquinamento (industriali, agricole, domestiche). Conseguenze dell'inquinamento sull'ambiente e sulla salute pubblica.
2. Ciclo dell'Acqua: Comprensione del ciclo naturale dell'acqua e del suo ruolo negli ecosistemi. Analisi delle interazioni tra acqua, suolo e atmosfera.
3. Depurazione delle Acque: Metodi di depurazione delle acque (fisici, chimici e biologici). Funzionamento e struttura di un impianto di depurazione delle acque. Normative ambientali riguardanti il trattamento e la gestione delle acque reflue.
4. Sostenibilità: Importanza della gestione sostenibile delle risorse idriche. Pratiche da adottare per ridurre l'inquinamento delle acque. Obiettivi dell'Agenda 2030

COMPETENZE

1. Analisi Critica: Saper analizzare situazioni di inquinamento dell'acqua e valutarne le cause e le conseguenze.
2. Ricerca e Sperimentazione: Capacità di condurre ricerche sull'impatto dell'inquinamento idrico, utilizzando risorse affidabili e dati scientifici. Esecuzione di esperimenti per comprendere i processi di depurazione delle acque.
3. Progettazione di Soluzioni: Progettare iniziative o strategie per la riduzione dell'inquinamento delle acque a livello locale. Sviluppare un progetto che preveda azioni di sensibilizzazione sull'importanza della depurazione delle acque.
4. Collaborazione: Lavorare in gruppo per risolvere problemi relativi all'inquinamento delle acque, condividendo idee e competenze.

ABILITA'

1. Lettura e Interpretazione di Dati: Abilità nell'interpretare grafici e tabelle riguardanti i livelli di inquinamento e la qualità delle acque.
2. Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare in modo chiaro e conciso i risultati delle ricerche e delle esperienze pratiche riguardanti il tema dell'inquinamento e della depurazione delle acque.
3. Pensiero Critico e Problem Solving: Sviluppare un approccio critico nella scelta di soluzioni per combattere l'inquinamento dell'acqua e migliorare i processi di depurazione.

UDA n. 3

GREEN CHEMISTRY

CONOSCENZE

1. Principi della Green Chemistry: I 12 principi della chimica verde (ad esempio, minimizzazione dei rifiuti, uso di materie prime rinnovabili, progettazione per la degradabilità).
2. e impatto ambientale: Concetti di sostenibilità e il loro legame con la chimica. Impatti ambientali dei processi chimici tradizionali.
3. Rinnovabili e risorse naturali: Differenze tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. Materie prime di origine biologica utilizzate nei processi chimici.
4. Tecnologie e innovazioni nella Green Chemistry: Metodi e tecniche innovativi che riducono l'impatto ambientale (ad esempio, catalisi, processi a basse temperature, solventi verdi).
5. Regolamentazione e norme: Leggi e regolamenti pertinenti alla chimica verde, come le normative sull'uso di sostanze chimiche.

COMPETENZE

1. Analisi critica: Valutare l'impatto ambientale di diversi processi chimici e dei loro sottoprodotti. Confrontare pratiche chimiche tradizionali con approcci di chimica verde.
2. Progettazione e innovazione: Progettare esperimenti o processi chimici che integrino i principi della green chemistry. Sviluppare proposte per la riduzione dell'uso di sostanze chimiche nocive in laboratori o industrie.
3. Ricerca e sviluppo: Condurre ricerche su nuovi materiali o processi sostenibili. Esplorare e presentare studi di caso di applicazioni pratiche della chimica verde.
4. Comunicazione scientifica: Comunicare i risultati di attuazioni di green chemistry in modo chiaro e accessibile. Collaborare con i compagni per promuovere iniziative di sostenibilità.

ABILITA'

1. Problem solving: Identificare problemi ambientali legati alla chimica e sviluppare soluzioni innovative. Applicare i concetti di green chemistry per risolvere casi studio reali.
2. Lavoro di squadra: Collaborare in gruppi per progettare e attuare progetti legati alla chimica verde. Contribuire attivamente in progetti interdisciplinari che coinvolgono scienze chimiche ambientali.
3. Utilizzo di strumenti e tecnologie: Utilizzare con competenza strumenti e tecnologie per analizzare l'impatto ambientale dei prodotti chimici. Sperimentare tecniche di sintesi sostenibile in laboratorio.
4. Educazione e sensibilizzazione: Sviluppare attività di sensibilizzazione sulla chimica verde nella comunità scolastica. Creare materiali informativi educativi riguardo alla sostenibilità e alla chimica verde.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Angelo Sanfilippo

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale nello studio, lavoro e tempo libero, adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nel rispetto della propria ed altrui incolumità, assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute, conferire il giusto valore all'attività fisica attraverso la conoscenza dei principi alimentari. Padroneggiare e consolidare le capacità condizionali e coordinative, realizzare movimenti complessi da eseguire in sport di alto livello adeguati alla maturazione personale, allenarsi con metodo in maniera autonoma, osservare ed interpretare fenomeni dell'attività motoria nell'attuale contesto socio-culturale in una prospettiva di durata lungo tutta la vita. Partecipazione e organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità, cooperazione in team nel rispetto dei ruoli prefissati, applicare strategie evolute tecnico tattiche dei giochi sportivi, affrontare il confronto con etica corretta rispetto delle regole e fair play
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Concetto di dieta, disturbi del comportamento alimentare, sovrappeso ed obesità, apparato digerente, apparato locomotore, danni della sedentarietà e posture corrette, sostanze dannose per la salute: fumo, alcool e droga, norme di sicurezza per la tutela della salute. Schemi motori di base e movimenti, il sistema muscolare e gli organi dei sensi, le capacità condizionali e coordinative, il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale, come allenare le capacità motorie. Sport di squadra, Breve storia del gioco, obiettivo del gioco, campo materiali e regolamento, fondamentali individuali, fondamentali di squadra.
ABILITÀ	Alimentarsi in modo adeguato rispetto a momenti, prestazioni e condizioni fisiche, riconoscere i rischi legati a comportamenti alimentari disordinati, accettare i cambiamenti morfologico-funzionali dell'età, tutelare la propria salute con atteggiamenti di prevenzione e sicurezza, saper intervenire nei casi di emergenza. Utilizzare i campi di esperienza per risolvere situazioni nuove e inusuali, realizzare movimenti complessi mantenendo equilibri statici e dinamici, padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni, formulare piani di allenamento per migliorare le capacità motorie. Eseguire i principali gesti motori specifici del gioco, realizzare strategie di gioco in maniera collaborativa e partecipativa, riconoscere e decodificare i gesti dei compagni e degli avversari, riconoscere i gesti arbitrali, gestire la gara con onestà, autocontrollo, e rispetto reciproco.

METODOLOGIE	<p>Problem solving, cooperative learning, peer education, laboratori e lavori di gruppo.</p> <p>Video-lezione, dibattiti e confronti, visione di filmati, Flipped classroom, Relazioni su ricerche individuali e collettive, Esercitazioni individuali e collettive, esercitazioni pratiche.</p> <p>Esercitazioni con software didattici (tra cui Questbase, moduli google su Gsuite)</p> <p>Uso di materiali digitali (audio/video lezioni multimediali)</p>
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>LIBRO DI TESTO: energia pura, mondadori juvenilia</p> <p>Software e applicazioni online per la produzione di testi, calcoli e presentazioni multimediali</p> <p>Materiale multimediale, filmati e documentari presenti in rete e su piattaforme didattiche tra cui quelle di Gsuite e hub scuola della mondadori.</p> <p>Materiale creato dal docente</p>

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	FIRMA
Italiano	Firrerà Annamaria	<i>Annamaria Firrerà</i>
Inglese	Di Naro Gaetano	<i>Di Naro Gaetano</i>
Matematica	Padalino Rosa Maria	<i>Rosa Padalino</i>
Storia	Firrerà Annamaria	<i>Annamaria Firrerà</i>
Religione	Cacciatore Giuseppina	<i>Giuseppina Cacciatore</i>
Scienze motorie e sportive	Sanfilippo Angelo	<i>Angelo Sanfilippo</i>
Tecn. di Produz. e di Organizzazione	Padalino Filomena	<i>Filomena Padalino</i>
Tecn. Appl. ai Mater. e ai Proc.Prod	Fiacbrino Alfredo	<i>Alfredo Fiacbrino</i>
Lab. Tecn. Appl. ai Mater. e ai Proc.Prod	Mirti Rosalia	<i>Rosalia Mirti</i>
Proc. e Prod.Tec.App.Mat.Proc.	Piscopo Marialucia	<i>Marialucia Piscopo</i>
Lab. Tecn. ed Eserc.	Reina Delfina	<i>Delfina Reina</i>



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giuseppina Gugliotta
Giuseppina Gugliotta

Allegati al documento